

Finanziare gli spazi civici in quanto infrastrutture culturali

Funding civic spaces because a cultural infrastructure

di Daniela Patti
& Levente Polyak

Sviluppo immobiliare comunitario
Pianificazione collaborativa
Nuovo welfare

Community-led real estate development
Collaborative planning
New welfare

In many European cities, as a consequence of the past decade's economic and political crisis, the public sector has gradually withdrawn from maintaining certain infrastructure and services, especially cultural and social ones. In some cities, citizen organisations and activist groups have engaged in replacing the services that are no longer offered by governmental bodies. In doing so, new organisational and economic models have been pursued to try to ensure the long-term sustainability of such activities. The article explores the cases developed over recent years in Bratislava, Rotterdam and Lisbon, showing how local initiatives and public administrations can cooperate in the provision of new services that are community-run spaces with hybrid functions.

Introduzione

In molte città europee, come conseguenza della crisi politica ed economica del passato decennio, il settore pubblico ha gradualmente ridotto l'erogazione di alcuni servizi, in particolare quelli legati alla sfera sociale e culturale. In alcuni casi, organizzazioni e gruppi di cittadini si sono impegnati a fornire quei servizi che non erano più offerti dalla pubblica amministrazione. Il crescente bisogno di infrastrutture e servizi alternativi che fossero autosufficienti e comunitari ha avuto un impatto significativo sullo sviluppo della nuova città pubblica. Questi spazi comunitari sono diventati nuovi centri culturali e sociali in quartieri spesso carenti nell'offerta pubblica in termini di educazione,